

Turnazioni pesantissime, obbligo della reperibilità
Il sindacato ha «strappato» per i dipendenti il teledr

Policlinico Gemelli La direzione «crea» gli infermieri-robot

■ «Pronta reperibilità», capisce la parola? Significa che devo essere rintracciabile telefonicamente a qualsiasi ora del giorno e della notte e che entro 45 minuti dalla chiamata devo essere al Gemelli, a disposizione, in sala operatoria». È stanca e prostrata Maddalena Terrosu, strumentista in ortopedia e traumatologia. Racconta la sua vita da due mesi a questa parte: «Mi sento un automa ad energia inesauribile con turni vanabili di 12, 24, 10, 7 ore lavorative, priva di interessi, affetti e diritti, consegnata in casa nei giorni feriali e festivi senza alcun riposo compensativo, in attesa che l'ospedale chiami».

Tutto è cominciato il 13 giugno quando l'Ospedale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha deciso di far funzionare le sale operatorie dell'8° piano senza assumere però altro personale paramedico, semplicemente: «ridisegnando l'organico», usando cioè quello già in servizio. E così l'organico della sala operatoria di ortopedia, dove lavora Maddalena, è passato da 18 a 12 unità. Al tempo stesso la direzione dell'ospedale ha deciso di abolire il turno notturno e di sperimentare fino a dicembre il servizio di pronta reperibilità.

La reperibilità è di 9 ore (dalle 22 alle 7) nei giorni feriali, di 17 ore (dalle 14 alle 7 della domenica) il sabato, di 24 ore (dalle 7 alle 7 del lunedì) la domenica. Eva ad aggiungersi al normale orario di lavoro. In tal modo chi è chiamato a lavorare durante la reperibilità non ha diritto, secondo quanto predisposto dalla nuova organizzazione, ad alcun recupero, sia che abbia lavorato nei giorni feriali sia che abbia lavorato nei festivi.

«Una collega, l'ir. Maddalena è stata chiamata alle 3 di notte e ha lavorato fino alle 7 del mattino, a questo punto avrebbe dovuto iniziare il suo turno quotidiano fino alle 14 ma non ce l'ha fatta ed è andata a casa, mettendosi in malattia; un'altra è stata chiamata alle 22 e ha lavorato fino alle 7 del giorno dopo, alle 14 avrebbe dovuto riprendere servizio...». Orari insostenibili. Anche per l'eventuale paziente che avrebbe diritto ad essere assistito da infermieri ben svegli.

La riorganizzazione del lavoro e l'istituzione del servizio di «pronta reperibilità» al Gemelli hanno provocato una rivolta degli infermieri professionisti. Denunciano l'eccessiva pesantezza dei turni (9, 17 e 24 ore di «reperibilità» senza riposo compensativo) dovuta anche alla riduzione del personale: si è deciso di aprire altre sale operatorie senza assumere paramedici e redistribuendo quelli già in servizio. L'opinione del sindacato e del direttore sanitario.

LUANA BENINI

«Il problema vero», secondo Marina Gallucci, altra strumentista del Gemelli, è la scarsità del personale che impedisce una gestione equilibrata di turni, recuperi, pause compensative, che pure sono previste dal contratto. Perché il contratto di lavoro lo dice chiaramente: «...nel caso in cui la disponibilità cada in un giorno festivo, spetta un riposo compensativo senza interruzione del debito orario settimanale».

Comunque sia, personale notturno, turni pesantissimi (anche 65 ore in una settimana) stress da reperibilità, hanno prodotto un cocktail esplosivo soprattutto tra gli infermieri professionisti del reparto di ortopedia, quello più colpito dalla riduzione di organico. Grande imputato il sindacato (Cgil-Cisl-Uil) che ha sottoscritto con la direzione dell'ospedale un accordo su questi orari capesotto.

Leonida Mazza della Cgil si difende: «All'inizio l'amministrazione era partita in quarta senza neppure consultarci, semplicemente comunicando che la nuova organizzazione sarebbe andata avanti comunque. Solo in un secondo tempo abbiamo potuto discutere qualcosa: abbiamo ottenuto che le unità in sala operatoria fossero 12 invece che 11; abbiamo ottenuto anche che i dipendenti tenuti alla

reperibilità fossero dotati di un teledr. Mentre sull'aumento di organico c'è un secco no dell'amministrazione, sulla turnazione è ancora possibile trattare e in particolare sul riposo dopo la reperibilità». Il nuovo direttore sanitario del Gemelli, prof. Cesare Catananti, insediato da appena due giorni (al posto del prof. Emilio Tresalti), conferma: «Da parte della direzione c'è disponibilità a correggere o integrare la riorganizzazione dei turni. Ma non credo - aggiunge - che così com'è infici i diritti dei lavoratori, poiché non ha prodotto una sperequazione fra pianta organica e carico di lavoro». Il disagio che si è manifestato tra i lavoratori e che è sfociato anche in uno sciopero il 26 e 27 luglio, il prof. Catananti lo definisce «un po' strumentale»: «la riorganizzazione», dice, «ha toccato il portafoglio, poiché ha abolito l'indennità che i lavoratori percepivano per i turni notturni. D'altra parte il carico di lavoro notturno era bassissimo e noi abbiamo dovuto razionalizzare le risorse, battere gli sprechi e il sovradimensionamento dei servizi e ottimizzare la produttività».

Non sono d'accordo le infermiere: «Altro che servizio sovradimensionato! Su 25 giorni di reperibilità, (dal 13 giugno al 3 luglio) - dice Maddalena - il servizio di reperibilità si è trasformato in servizio straordinario per pronto soccorso o d'urgenza quantificato in circa 166 ore solo in sala d'ortopedia, senza alcun riposo compensativo». E stanno già pensando di ricorrere al Tar.



L'area dell'ex mattatoio di Testaccio

Cosima Scavolini/Sintesi

«Villaggio globale» al Comune: «Devono offrirci spazi alternativi»

■ «Botta e risposta» immediata tra la giunta capitolina e Villaggio Globale: a dispetto del «grande caldo», la discussione sulla sorte del più conosciuto tra i centri sociali romani non conosce soste. Come noto, a tarda sera di venerdì, la giunta capitolina ha annunciato di avere approvato la «sanatoria» per i centri sociali, che consentirà di riordinare tutta la partita relativa alla occupazione abusiva di edifici comunali da parte di queste associazioni. Dalla «sanatoria» (che guarderà le associazioni che svolgono una effettiva attività di interesse generale», ha specificato Linda Lanzillotta) è escluso «Villaggio globale».

Così, le reazioni del presidente dell'associazione, Alfonso Perrotta, non si fanno attendere: «Da una giunta progressista ci aspettiamo non solo l'assicurazione che non ci saranno atti di forza, ma anche l'abitudine a non decidere sulla testa dei cittadini». Perrotta, insomma, reagisce ad una dichiarazione rilasciata, sempre nella serata di venerdì, proprio dall'assessore al bilancio Linda Lanzillotta, che, appunto escludendo la possibilità di rientro nella sanatoria per «Villaggio Globale», aveva precisato: «Il recupero del Mattatoio ha un prevalente interesse generale, e quindi, quando a settembre sarà pronto il piano di recupero e riqualificazione di tutta l'area, sia Villaggio globale che i cavallari dovranno essere sgomberati». La Lanzil-

lotta, tuttavia, aveva non solo escluso che si potessero verificare nella nostra città situazioni affini a quelle a cui si è assistito a Milano in occasione dello sgombero del centro sociale Leoncavallo: nessuna intenzione di ricorrere ad atti di forza, anzi, ha precisato l'assessore, «non intendiamo in alcun modo cancellare realtà sociali importanti. Piuttosto, si può prevedere che associazioni che svolgono attività affini possano utilizzare «spazi polifunzionali»». «È sorprendente», ha commentato Perrotta, che l'assessore con cui decine di volte ci siamo confrontati sulla vertenza cittadina per gli spazi sociali, annunci il nostro sgombero, senza neppure consultarci o avvertirci». Perrotta ha continuato ricordando la proposta di riqualificazione della intera area come «città della solidarietà»; lo stanziamento regionale, tre miliardi, per la creazione di un centro culturale polivalente al Campo Boario; e la recente conferenza culturale sull'immigrazione, nella quale l'esperienza della associazione era stata individuata come un momento della vita cittadina da tutelare e difendere.

«Abbiamo il diritto - conclude il presidente di Villaggio Globale - di conoscere e valutare con anticipo le eventuali alternative offerte dal comune per proseguire il nostro impegno».

Fedeli di Geova Oggi al PalaEUR l'ultima parabola

«Santo Timore» per Geova, per i genitori da parte dei figli, per i precetti della religione. Nessun timore, invece, di dichiararsi ministri di Dio, un dio che esige delle regole molto rigide, uguali per tutti. In questo clima i Testimoni di Geova concludono oggi al PalaEUR l'assemblea su questo tema del 1994, durante la quale circa 10mila persone hanno ascoltato apologetiche e moderne parabole sulla necessità di temere il vero dio, Geova, che ha promesso agli eletti un regno in terra.

Bufalotta A fuoco l'Eurolamp

Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri nel magazzino di una fabbrica di lampadine, la Eurolamp di via Jacopo Passavanti. Il magazzino ha una superficie di circa 800 metri quadrati, le fiamme ne hanno distrutto 200. Sono intervenuti 25 vigili del fuoco che hanno impiegato due ore per domare l'incendio. Uno di loro, nel corso dello spegnimento, ha accusato un malore ed è stato accompagnato in ospedale.

Donne «seguite» in metrò Per sicurezza

A protezione delle donne è stato istituito nei giorni scorsi dall'ufficio «Progetto donna» del Comune, presso la stazione della metropolitana di piazza di Spagna, un sistema di videosorveglianza collegato con la sala operativa della questura. «È solo il primo degli interventi messi in campo», ha detto la responsabile Carla Sepe, «per garantire una maggiore sicurezza alle donne di questa città, troppo spesso vittime di atti di violenza. Abbiamo voluto intervenire prima di agosto perché è il periodo più a rischio».

Parco Simbruni No alle mine che cercano acqua

La giunta esecutiva del Parco dei Monti Simbruni, presieduta da Giuseppe Panimolle, ha espresso parere negativo sulla richiesta avanzata dall'Acqa di effettuare sondaggi nel territorio di Trevi nel Lazio, per l'individuazione di nuove falde acquifere. A determinare la decisione, la mancanza di uno studio idrogeologico sulla caratteristiche della zona e, quindi, l'impossibilità di verificare preventivamente le finalità del progetto.

Zagarolo Scompare diciassette Per amore?

■ Una ragazza di 17 anni Stella D.M. è scomparsa venerdì pomeriggio dalla casa dove vive con i genitori a Valle Martella, vicino a Zagarolo. Probabilmente si tratta di una fuga d'amore, anche se gli investigatori, al momento, non escludono altre ipotesi. Da circa due mesi, la ragazza si sarebbe fidanzata con un ragazzo slavo, giostrista di origini nomadi, che ora è irreperibile. Un'amicizia contrastata dai genitori che potrebbe averla indotta ad allontanarsi. La ragazza, studentessa al secondo anno di un corso di formazione di operatore sociale, è alta un metro e 55, magra e ha capelli ricci lunghissimi che le arrivano al fondo schiena. Indossava dei jeans celesti, una maglietta rosa, zatteroni blu di sughero e molti anelli. A pochi metri dalla sua abitazione, nascosta dietro un muretto, è stata trovata una borsa contenente i suoi indumenti, tra cui anche due costumi. Uno zio della giovane ha riferito che venerdì Stella si era insolitamente svegliata presto, verso le 9, e aveva preparato il caffè per alcuni operai che stavano facendo dei lavori in casa, ma poi all'ora del pranzo si era come volatilizzata. «Sembrava tranquilla - ha detto - non replicava mai quando i genitori manifestavano il loro disappunto per la simpatia con il ragazzo slavo, iniziato un paio di mesi fa». I parenti hanno chiamato tutti gli amici della figlia, ma senza riuscire a sapere nulla. «Da circa un mese e mezzo la chiamava una certa Francesca che noi non conosciamo, magari era solo una copertura per poter parlare con il ragazzo slavo».

aceia AZIENDA COMUNALE
ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori di manutenzione sulla rete idrica si rende necessario interrompere il flusso sulle condotte di Via Baldo degli Ubaldi e Via Gregorio VII. In conseguenza **dalle ore 8 alle ore 20 di martedì 9 agosto p.v.** si verificherà notevole abbassamento di pressione o mancanza di acqua alle utenze ubicate nelle seguenti vie:

- VIA BALDO DEGLI UBALDI (da Piazza Imerio a Via B. Cerretti) - VIA GRAZIANO - PIAZZA IRNERIO
- VIA GREGORIO VII (da Piazza PIO XI a Via Del Gelsomino) - VIA S. DAMASO - VIA S. EVARISTO

In pari data, sempre **dalle ore 8 alle ore 20**, a causa lavori di bonifica della rete idrica, si verificherà mancanza di acqua anche nelle seguenti vie:

- VIA BRONTE - VIA LENTINI - VIA CASTELVETRANO - VIA CEFALÙ - VIA MAZZARONE - VIA MITTA - VIA S. PIER NICETO - VIA PRESTIANNI - VIA FILICUDI.

Potranno essere interessate alle suddette sospensioni idriche anche vie limitrofe a quelle sopra indicate.

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

APERTI IN AGOSTO
Servizio a cura della SPI Società per la Pubblicità in Italia - 00193 Roma - Via Boezio, 6 - Tel. 35781

<p>RISTORANTE PIZZERIA (forno a legna) La Tana del Lupo ampio giardino - mercoledì riposo 00135 ROMA - Via Trionfale, 11437 - Tel. 06/30810205</p>	<p>RISTORANTE ALBERGO BENITO AL BOSCO PARCO CON PISCINA - PINETA - BOSCO - SALE PER RICEVIMENTI E CONFERENZE (aperto tutti i giorni) VELLETRI - Via Morice, 20 - Tel. 06/9633991 - 9641414</p>
<p>Trattoria Da Ottavio aperto fino alle ore 02 L'Aquila D'Oro cucina casareccia - pizzeria con forno a legna anche a pranzo e a portar via gnocchetti all'ortica - fettucine fatte in casa e con funghi porcini Venerdì pesce fresco ROMA - Viale Giulio Cesare, 55 - Tel. 3213390</p>	<p>RISTORANTE CUCINA MARINARA CREATIVA SALETTA PRIVATA SI ORGANIZZANO FESTE Aperti dopo teatro - Chiusi sabato e domenica a pranzo - Aperti tutto agosto Via degli Specchi, 5 (angolo via Arenula) Tel. 6861566 - 6832121</p>
<p>ALESSANDRO FERRUZZI SERVIZIO RICAMBI TEL. (06) 783.47.343 ROVER LAND-ROVER (INSICERT) 00179 ROMA - Via Marco Tabarrini, 13 (Via Latina)</p>	<p>PROFIMETAL di LUIGI PALOMBO ROMA - Via Casapinta, 19/21 Tel. 06/6244279 (G.R.A. - Uscita Boccea) PORTE CORAZZATE - GRATE DI SICUREZZA PERSIANE CORAZZATE - SERRAMENTI ED INFISSI IN ALLUMINIO - LAVORI SU DISEGNO</p>

SPECIALE OFFERTA

- L. 69.000 Occhiali da sole: STING - VOGUE - POLICE
- L. 99.000 Occhiali da vista e sole GIORGIO ARMANI
- L. 9.000 Occhiali per lettura tipo farmacia
- L. 29.000 Montature da vista bambino WALT DISNEY - SFEROFLEX - SAFILO
- L. 99.000 Coppie di lenti a contatto morbide ZEISS

vedere bene e spendere meglio!

LODI OPTICS - Largo Bartolomeo Perestrello, 21/22 - ROMA
LO.DI OPTICAL COMPANY - Via Tiburtina, 757 «Centro Commerciale SILOS» ROMA
Via Cesare Pavese, 96/D «Gran Pavese Shopping Center» ROMA EUR
LATINA - Piazza della Libertà, 24 - Via del Lido «Centro Commerciale SILOS»
FRASINONE - Via Martittima, 263